



## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.

Telefono N. 11-80.

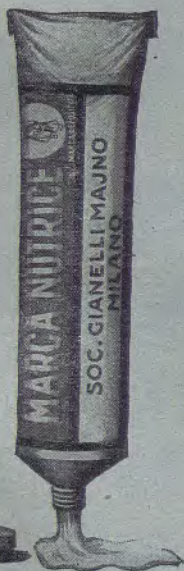
### COMUNICATO MENSILE AI SOCI

PRIMO STAB. ITALIANO PER LA STERILIZZAZIONE DEL LATTE

SOCIETÀ  
ANONIMA

## GIANELLI MAJNO

Via V. Monti, 21 - **MILANO** - Telefono 11-73



LATTE CONDENSATO con zucchero - Marca "Nutrice",  
 LATTE CONDENSATO senza zucchero - Marca "S. Giorgio",  
 LATTE NATURALE Sterilizzato - Marca "Grifone",  
 BURRO "EXCELSIOR", confezionato in barattoli di diversi formati.

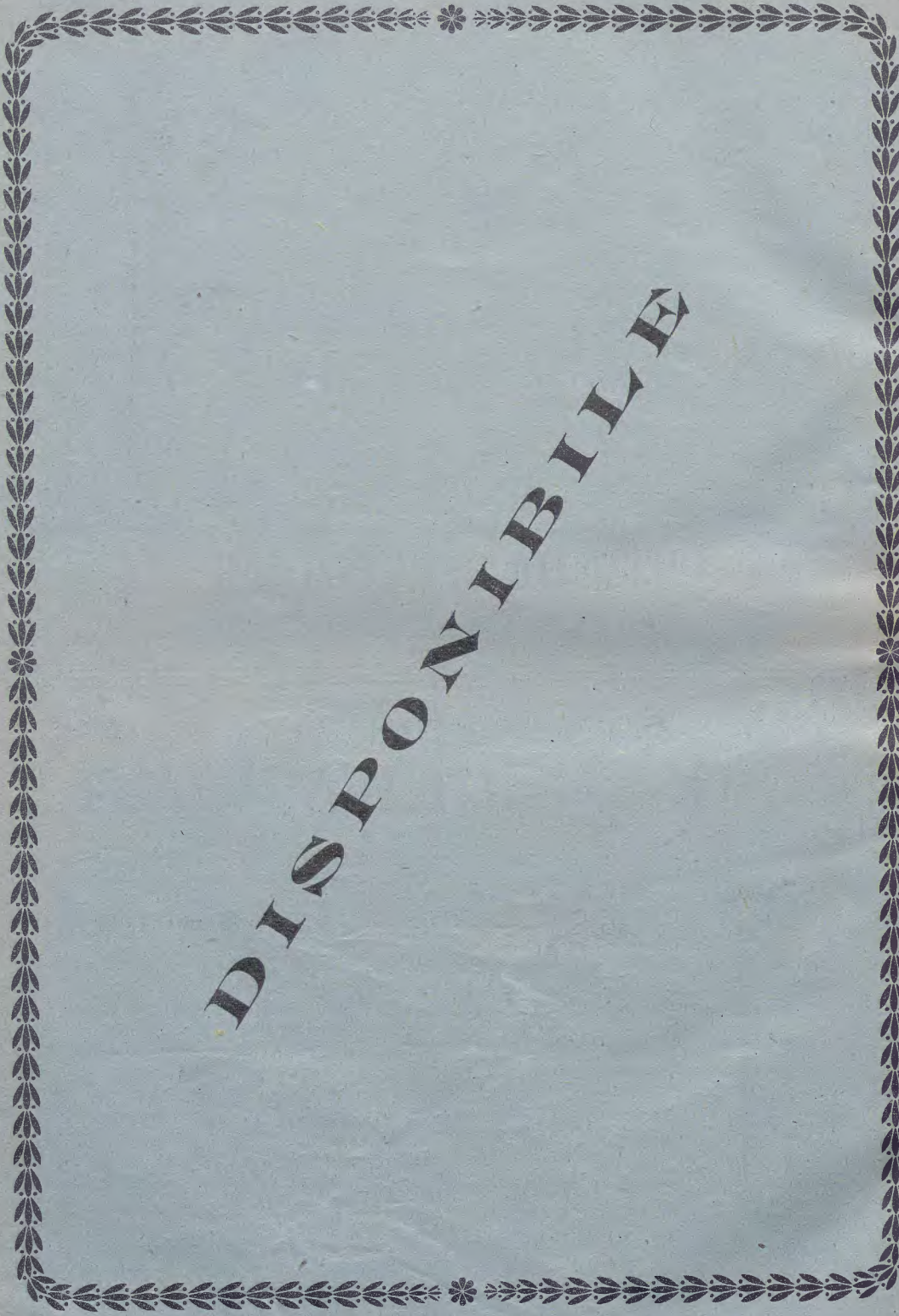
### SPECIALITÀ:

TUBETTI LATTE CONDENSATO con zucchero  
 preparazione pratica per

***Turisti, Sportsmen, Viaggiatori***

per prepararsi una tazza di latte, per caffè, the, cioccolata, ecc.

*Facilitazioni speciali ai Clubs Sportivi, ecc.*



**DISPONIBILE**

# COMUNICATO MENSILE AI SOCI

## DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

### Assemblea Generale dei Soci

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per *Martedì 23 maggio 1921, ore 21*, presso la Sede Sociale, col seguente ordine del giorno:

- 1° Comunicazioni della Presidenza;
- 2° Resoconto finanziario 1921;
- 3° Relazione dei Revisori dei Conti;
- 4° Nuovo Rifugio - Albergo al Teodulo;
- 5° Proposte eventuali di Soci a sensi del Regolamento.

*Il Presidente*  
**LUIGI CIBRARIO.**

### Mostra Internazionale di Alpinismo

**TORINO - 20 Maggio - 19 Giugno 1922**

Come già abbiamo annunciato nel numero di aprile del « Comunicato », dal 20 maggio al 19 giugno, nello Stadium Nazionale di Torino, avrà luogo la *Mostra Internazionale di Alpinismo*, promossa ed organizzata dal Gruppo Studentesco « S.A.R.I. » in collaborazione colla Sezione di Torino, col Club Alpino Accademico Italiano e collo Ski Club Torino. La mostra di Alpinismo, che farà parte delle Esposizioni Riunite, in occasione delle quali avranno pure luogo il Concorso Ippico Internazionale e la disputa della Coppa Baracca di aviazione: sarà sistemata in una sala del Settore Sud dello Stadium.

La mostra è divisa in quattro classi: I. Equipaggiamento alpino e suoi accessori. — II. Tecnica Alpina. — III. L'opera del Club

Alpino Italiano e delle altre Società alpinistiche in Italia. — IV. Alpinismo di guerra.

Non è nelle intenzioni degli organizzatori di fare una cosa grandiosa, anche perchè ne sarebbe mancato il tempo; si volle semplicemente riunire il materiale più interessante affinchè sia possibile addivenire finalmente alla formazione di un tipo di equipaggiamento e nello stesso tempo fosse mostrato al numerosissimo pubblico internazionale che visiterà le Esposizioni di Torino, quanto venne compiuto dal C.A.I. e dalle Società alpinistiche in Italia per l'alpinismo di pace e per l'alpinismo di guerra.

Mentre le principali Ditte hanno già inviato la loro adesione, numerose Sezioni del C.A.I. e numerosissime Società alpinistiche hanno già assicurato il loro intervento, il Comitato Organizzatore sta curando la raccolta del materiale per la classe « Tecnica Alpina » ed il signor colonnello Faracovi, attivissimo e preziosissimo comandante del glorioso 3° alpini, sta alacrememente lavorando per preparare la Mostra dell'alpinismo di guerra, che radunerà interessantissimo materiale e sarà affermazione della meravigliosa opera compiuta dai nostri alpini sul fronte montano. All'esterno del salone, nel parco dello Stadium sarà.... fabbricata una.... piccola montagna, sulla quale saranno scavate trincee, messi reticolati, un piccolo baraccamento, ecc.

Anche dall'estero sono giunte numerose lettere di plauso per l'iniziativa della S.A.R.I.: ci piace qui riportare una lettera del signor Barone F. Gabet, presidente del Club Alpino Francese al signor Ferreri, presidente del Comitato Organizzatore della Mostra: « J'ai reçu « votre lettre du 17 mars qui me propose de « faire partie du Comité d'Honneur de l'Ex- « position Internationale d'Alpinisme et j'a- « cepte avec beaucoup de plaisir, très heureux « de saisir cette occasion nouvelle de parte- « ciper ainsi aux travaux de nos amis d'Italie « e de rapprocher nos idées et nos sentiments, « ayant été toute ma vie l'un des plus ardents

« apôtres de l'union sincère et cordiale de nos  
« deux Nations. Recevez, monsieur le Prési-  
« dent, l'expression de mes meilleurs et distin-  
« gués sentiments. - Baron F. GABET, prési-  
« dent du Club Alpin Français ».

Oltre alle cordiali adesioni del Touring Club Italiano e della Sede Centrale del C. A. I., hanno dato l'appoggio più cordiale alla S. A. R. I.

il Touring Club de France, l'Office National du Commerce Extérieur, l'Office National du Tourisme, il Club Alpino Tedesco-Austriaco, ecc,

Per tutta la durata della Mostra Internazionale di Alpinismo vi saranno notevoli riduzioni ferroviarie per Espositori, merci, Congressisti, Giurati e Visitatori.

## LAVORI ALPINI NELLE ALPI OCCIDENTALI PER OLTRE MEZZO MILIONE DI LIRE

### Il nuovo Rifugio-Albergo

al Colle del S. Teodulo (m. 3300)

È giunta l'ora di portare a compimento l'iniziativa presa già nel 1915 dalla Sezione di Torino del C. A. I.; Il Rifugio-Albergo del S. Teodulo sorgerà maestoso, sentinella avanzata di italianità, presso il confine svizzero, nel Regno del Cervino, vicino ad uno dei valichi più frequentati dal mondo alpinistico e turistico internazionale; è nostro impegno e desiderio che la *Sezione di Torino* faccia là, all'estremo confine italo-svizzero, degna figura, ed onore al nome italiano.

La Sezione non è in grado però di sopperire da sola alle gravi spese necessarie per l'esecuzione del geniale progetto allestito dal collega ing. Giacomo Dumontel ed ha perciò bisogno del contributo dei Soci.

La sottoscrizione si è iniziata per opera di alcuni volenterosi consoci ed ha già raggiunto la cifra cospicua di lire 120.000, si da farci sperare in un prossimo, pieno successo. Desideriamo che tutti i Soci siano interessati nell'impresa e possano contribuire, nel limite ognuno delle proprie forze, al buon esito dell'impresa stessa; il loro appoggio, materiale e morale, ci è prezioso. Ognuno di essi può farsi centro di propaganda per raccogliere i fondi ora, più tardi per cooperare alla frequentazione del Rifugio.

Per questo ci rivolgiamo con un caldo appello alla loro buona volontà ed al loro affetto per la nostra istituzione; noi dobbiamo avere entro il mese di maggio *la certezza* che l'esito

della sottoscrizione ci permetta di procedere nei lavori e di poterli condurre a termine senza più ostacoli. Del resto noi non dubitiamo certamente dell'esito; confidiamo nello slancio dei colleghi e con sicura coscienza sulla loro generosa cooperazione.

Essi non mancheranno di dare il loro contributo al prestito interno con le modalità fissate dalla Direzione ed a cui darà conferma la prossima assemblea.

Invochiamo dai nostri consoci un *sollecito* concorso, unicamente per la sopra accennata necessità di dar principio ai lavori nel prossimo mese di giugno: dopodiché ci metteremo all'opera con tutta la nostra fede e con tutto il nostro entusiasmo: e riusciremo!

Nel prossimo numero daremo una breve descrizione del progetto.

La pubblicazione di un volume della  
"Guida dei Monti d'Italia",

### ALPI COZIE SETTENTRIONALI

La Direzione della Sezione di Torino, ripreso in esame il piano di svolgimento della *Guida dei Monti d'Italia*, per il tratto che le compete, e cioè le Alpi Occidentali dal Colle di Cadibona al Passo del Sempione, ha stabilito un programma di pubblicazioni in modo da procedere regolarmente nell'illustrazione sistematica della vasta zona e di addivenire in

un tempo non lontano al completamento dell'opera.

Frattanto venne decisa la pubblicazione del volume: « *Alpi Cozie Settentrionali* »; il quale illustrerà una zona sommarmente interessante per gli alpinisti torinesi, e cioè il tratto della catena alpina compresa fra il Colle della Croce (Val Pellice) ed il Colle del Moncenisio.

Seguirà subito dopo il volume « *Alpi Graje Meridionali* », anche molto interessante, che illustrerà la regione delle Valli di Lanzo, fra il Colle del Moncenisio ed il Passo della Galisia (Valle dell'Orco).

La Direzione e la Redazione di queste opere venne affidata al Socio EUGENIO FERRERI.

Durante la prossima campagna alpina verranno effettuati numerosi sopralluoghi al fine di risolvere alcuni problemi alpinistici, topografici e toponomastici; nell'autunno sarà portato a termine il lavoro di redazione valendosi della preziosa opera già compiuta dai Soci Mario Borelli, Rodolfo Rollier, Andrea Magnani, Avv. Pompeo Viglino ed Ing. Adolfo Hess, e finalmente nell'inverno si procederà alla stampa del volume in modo che esso sia pronto per la primavera 1923.

Dati gli altissimi prezzi di costo della carta, stampa, ecc., non è più possibile distribuire

la Guida gratuitamente ai Soci, e pertanto ad essi sarà data al puro prezzo di costo. Daremo prossimamente tutte le norme per le prenotazioni, ecc.



## Rifugio Santa Margherita al Rutor

Durante la prossima stagione estiva saranno ultimati i lavori del nuovo Rifugio S. Margherita al Rutor, e si procederà possibilmente all'inaugurazione.

\* \* \*

## Rifugio del Piantonetto Rifugio Grandes Jorasses

Non appena ultimati i relativi studi, saranno quest'anno iniziati i lavori per la ricostruzione del Rifugio del Piantonetto e del Rifugio delle Grandes Jorasses.

# Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320)

### Statistica dei visitatori nel 1921.

Il Rifugio rimase aperto dal 9 luglio al 20 settembre, dando ricovero a 269 carovane composte di 825 alpinisti e 320 guide e portatori, non compresi in questo numero le guide e i portatori di ritorno.

239 Carovane pernottarono al Rifugio; esse erano costituite da 748 alpinisti con 286 guide e portatori. Sono state parecchie le comitive che protrassero la loro permanenza lassù di parecchi giorni: così vi hanno pernottato due notti consecutive 203 persone con 56 guide; tre notti 31 - 24; quattro notti 5 - 4; cinque notti 10 - 1; otto notti 1 - 0; quattordici notti 4 - 0; permodochè le notti di presenza sommano complessivamente a 1136 per gli alpinisti ed a 427 per le guide, e l'aumento sugli anni precedenti è assai sensibile.

Le comitive senza guide sono state 93 con

320 alpinisti, fra i quali 229 erano italiani. Notevole è pure stato il numero delle signore; esse furono 168 (cioè circa il 20%), e di esse 131 erano italiane.

Le giornate di maggiore affluenza sono state le seguenti:

17 e 18 Luglio	-	Alpinisti	60,	guide	13
9 Agosto	-	»	40	»	16
10	»	»	44	»	16
27	»	»	61	»	24

Il maggior numero di pernottamenti si verificò il 17 luglio con 60 alpinisti e 6 guide; il 18 luglio con 54 e 7; il 9 agosto con 40 e 16; il 10 agosto con 44 e 16; il 13 agosto con 36 e 9, ed il 27 agosto con 58 e 24.

Secondo la nazionalità, gli alpinisti vanno ripartiti come segue; italiani 574 (essi segnano un costante aumento); francesi 113; inglesi

49; svizzeri 60; tedeschi 20; altre nazionalità 9. Degli alpinisti 271 erano Soci del C.A.I. e 105 di Società Alpine estere.

Delle 320 guide: 230 erano italiane, 83 francesi e 7 svizzere.

Il *Rifugio-Albergo Torino* ha compiuto col 1921 il suo 23° anno di esercizio. Cenni sta-

tistici sul suo funzionamento sono stati pubblicati senza interruzione, cosicchè potranno tornare utili per gli opportuni raffronti.

La gerenza continuò ad essere affidata alla famiglia Bareux con piena soddisfazione dei viaggiatori.

L. C.

---

---

## ATTIVITA' SEZIONALE

---

---

### LA SEZIONE ONORA I SUOI CADUTI

La Direzione ha deliberato che l'inaugurazione della lapide ai Soci valorosamente caduti in guerra debba avere luogo nel prossimo mese di Giugno alla sede del Monte dei Cappuccini.

Non sarebbe opportuno ritardare oltre a sciogliere questo debito di amore, di gratitudine e di ammirazione che noi dobbiamo ai nostri eroi ed ai nostri martiri che con la loro gloria cotanto onorano l'alpinismo italiano.

Occorre però che tutti i Colleghi della Sezione nostra dimostrino col fatto di condividere i sentimenti che hanno indotto la Direzione all'opportuna iniziativa, mandando al più presto la loro generosa offerta alla sottoscrizione che trovasi aperta presso la sede della Sezione di Torino del C. A. I.

---

### In città

#### Per gli alpini del Monte Nero

L'Associazione Nazionale Alpini ha preso l'opportuna iniziativa della erezione di un Monumento al Monte Nero a ricordo dell'ardimentosa impresa degli alpini del 3° reggimento e di una lapide nella loro caserma in Torino per onorarne i caduti.

La Sezione nostra ha dato alle fiamme verdi del 3° alpini molti dei suoi Soci migliori e

delle sue guide. Essa è legata inoltre a quel reggimento dai più saldi vincoli di alpinistica solidarietà. I Soci della Sezione di Torino hanno perciò il dovere di partecipare alla progettata duplice onoranza, non soltanto per affermare la loro affettuosa devozione verso i valorosi caduti, ma anche per debito di profonda e sentita ammirazione e riconoscenza per tutti gli alpini di quel magnifico reggimento, i quali, compiendo la leggendaria impresa di Monte Nero, hanno onorato l'Italia e con essa il nostro vecchio Piemonte.

La Direzione sezionale ha deliberato un concorso di lire 200; ma invita i Soci a volere anche dare il loro contributo personale, che potranno inviare alla *Segreteria della Sezione di Torino del C. A. I.* (via Monte di Pietà, 28).

\* \* \*

La Commissione Gite Sociali, in sua seduta 7 aprile u. s., dopo alcuni provvedimenti in merito alle prossime gite già fissate in programma, deliberò di deferire al Consiglio Direttivo lo studio della proposta del Dott. A. Ferrari dell'organizzazione di gite in grande stile e di abbinare per l'anno venturo nelle gite sociali lo scopo alpinistico con quello scientifico ed artistico, secondo la proposta presentata dal dott. F. Santi nell'Assemblea dei Soci del dicembre scorso.

### ELENCO ASCENSIONI DEI SOCI

Causa l'esuberanza di materia la pubblicazione dell'Elenco delle Ascensioni compiute dai Soci avrà inizio col numero venturo del *Comunicato*. Frattanto preghiamo quei Soci che non l'hanno ancor fatto, di voler inviare alla Segreteria Sezionale l'elenco delle proprie gite compiute nell'anno 1921.

## AI SOCI

La Colonia Pinerolese invita i Soci del C.A.I. a partecipare al **Convegno delle Società Sportive** che avrà luogo il 14 maggio in Val Lemina.

\*  
\* \*

Si comunica che la Sezione mette in vendita per i Soci **corde da montagna** a L. 25 caduna. Sono pure in vendita **coperte di lana inglesi** m. 2.60 x 1.60 a L. 40 caduna.

*Rivolgersi alla Segreteria Sezionale.*



## In montagna

### PROGRAMMA DELLA GITA

ALLA

### Rocca dell'Abisso (m. 2755)

(Alpi Marittime)

*Sabato 20 - Domenica 21 maggio*

**Sabato 20** - Ritrovo staz. P. N., ore 14,30 - Part. ore 15 - Cena in treno - Arrivo Limone ore 20 - Immediato proseguimento a piedi per i baracamenti del Colle di Tenda (m. 1874), arrivo ore 23,20 - Pernottamento.

**Domenica 21** - Sveglia ore 5,30 - Partenza ore 6,15, per la bassa di Margheria e la parete e cresta Est - Arrivo in vetta ore 9,45 - Partenza per la discesa ore 12, per il lago Frisson, il vallone di abisso e Limonetto - Ritorno a Limone per le ore 17,30 - Partenza ferrovia ore 18,34 - Arrivo Torino P. N. ore 22,55.

### AVVERTENZE

Alla gita possono partecipare i Soci del C. A. I. e le persone non Socie presentate ed accompagnate da un Socio. La gita si svolge completamente in zone alle quali l'accesso è severamente vietato dall'Autorità militare, e nelle quali è assolutamente proibito il porto e l'uso di macchine fotografiche, di qualsiasi genere e formato.

Il pernottamento nel forte al Colle di Tenda

avviene con brande e con coperte fornite dall'Autorità Militare. Al Colle di Tenda vi è il cantiniere, il quale farà servizio per i gitanti.

La chiusura delle iscrizioni alla gita verrà fissata colle modalità che saranno rese note ai Soci nei locali del C.A.I., dovendosi compilare una nota dei gitanti da trasmettere all'Autorità Militare.

Il prezzo del viaggio a. e r. Torino-Limone per i Soci del C.A.I. è di L. 25.

*Direttori:* San Martino - Ambrosio M. - Ferreri E. - Quartara.

## DECIMA GITA SOCIALE

Colle del Frejus (m. 2528) - Punta del Frejus (m. 2930)

Punta Gran Vallone (m. 3129)

(Punta Bagna - Carta 1 x 25000 - Istit. Geogr. Milit., ultima ediz.)

(Valle di Susa)

3 e 4 Giugno 1922

**Sabato 3 giugno.** — Ritrovo P. N. ore 17 - Partenza ore 17,30 - Cena in treno - Arrivo a Bardonecchia ore 20,55 (m. 1256) - Partenza immediata a piedi, per il Vallone del Frejus a Serre des Granges (m. 1712), arrivo ore 22,45 - Pernottamento.

**Domenica 4 giugno.** — Sveglia ore 4 - Partenza ore 5, per il Vallone del Frejus, Gr. Chatelard (m. 1838) ed il rio omonimo al Colle Frejus (m. 2528) ore 7,45 - Colazione al sacco — Per la cresta di confine alla Punta del Frejus (m. 2930) ore 9,45 ed alla Punta Gran Vallone (m. 3129) ore 11,30 — Ritorno per la stessa via a Bardonecchia — Partenza in treno ore 19, arrivo a Torino (P. N.) ore 21,45.

*Equipaggiamento di alta montagna.*

Per i Soci del C. A. I. (muniti di tessera) spesa per viaggio e pernottamento L. 24,—  
Per i non Soci - Tassa d'iscrizione e pernottamento L. 5,—  
da pagarsi all'atto dell'iscrizione. - I non Soci dovranno provvedersi in proprio del biglietto ferroviario Torino-Bardonecchia e ritorno (sola andata L. 13,30).

*La gita, effettuandosi in zona di frontiera, è indispensabile per l'uso di macchine fotografiche, essere muniti dello speciale permesso rilasciato dal Comando della Divis. Milit. di Torino.*

*I Direttori:*

Capietti - Gatti - Locchi - Pezzana.

## SESTA GITA SOCIALE CIMA LOIT (m. 2034)

9 Aprile u. s.

A questa gita, la prima dell'anno con pernottamento, presero parte 54 gitanti, fra cui 7 signorine. Partita alle 5 da Sparone, la comitiva salì compatta per ripidi pendii, raggiungendo la vetta prima delle ore 11. Quivi mancò ogni panorama, e fu resa impossibile la sosta per tempeste improvvisamente levatasi. La seconda parte della giornata passò invece con bel tempo, onde la discesa riuscì lieta e divertente. La gita, svolta con perfetta regolarità, fu diretta dal collega E. Ferreri, coadiuvato dal signor Pezzana e dal fratello dott. Giulio.

## SETTIMA GITA SOCIALE PUNTA DUIS (m. 2510)

23 Aprile u. s.

Causa il tempo incerto, i partecipanti a questa gita furono appena 28, fra cui 3 signorine. Dopo aver pernottato a Mocchie, la comitiva salì rapidamente il lungo percorso verso le Alpi Portia, con tempo favorevole; ma giunta, alle ore 11,30, sull'esile cresta della vetta, fu investita da nebbia e tempeste e costretta ad un immediato voltafaccia. Malgrado tutto, la gita riuscì divertente, e si compì in perfetta regola sotto la direzione del rag. P. Capietti, coll'aiuto dei colleghi dott. E. Ambrosio e Pietro Ravelli.

## I nostri Morti

### ROMUALDO PALBERTI

Nell'aprile scorso è mancato in Torino il senatore ROMUALDO PALBERTI. Fu avvocato di valore, copersse onorevolmente molte cariche pubbliche nella nostra città, è stato anche per molti anni deputato dell'antico Collegio di Lanzo Torinese e Consigliere Provinciale di quel mandamento. Ha dato in ogni caso luminoso esempio di grande carattere, di spechiate virtù e di fama illibata. È stato per 28 anni Socio affezionato della nostra Sezione ed ha reso sempre, nelle cariche da lui coperte, preziosi servizi alle popolazioni di montagna.

Il Club s'inchina reverente alla sua memoria ed invia condoglianze ai suoi congiunti.

### MICHELE RICHIARDI

Si spiegneva improvvisamente pochi giorni sono a Pialpetta la guida MICHELE RICHIARDI: caratteristica figura che sarà ricordata con affetto da chi lo ebbe maestro e guida nei monti che furono la sua abituale palestra.

La sua attività si svolse essenzialmente sui monti della Valle di Lanzo; e quasi tutte le punte della catena terminale della Valle Grande

vennero salite da lui per la prima volta. Ha compiuto anche importanti imprese nelle altre regioni delle Alpi, ed è nota fra le altre la drammatica ascensione della Barre des Ecréus fatta coll'alpinista Corrà in mezzo ad una terribile bufera.

Vada a lui un pensiero ed un ricordo dagli amanti della montagna.

## Soci Benemeriti

Un Comitato di amici aveva raccolto una discreta somma per offrire un ricordo ad un nostro collega nell'occasione delle sue nozze. Il festeggiato, che ci ha vietato in modo perentorio di far sapere il suo nome, ha voluto che la somma raccolta andasse ad aumentare il fondo Sezioneale per lavori alpini.

Comunicheremo presto la destinazione che sarà data alla somma dalla nostra Commissione Rifugi. Intanto ci preme di segnalare questo bell'atto di munificenza che è indice dell'affetto che il nostro Club sa ispirare ai propri Soci, i quali in tutte le occasioni liete o tristi della vita volgono il loro pensiero al culto della montagna.

All'amico nostro, alla gentile sua sposa, insieme alla riconoscenza dei Soci tutti, vada l'augurio più fervido di felicità.

\* \* \*

Un altro nostro Consocio ha offerto alla Sezione una cinquantina di diapositivi di soggetto alpino che vanno ad arricchire la già preziosa nostra collezione; anche a questo collega inviamo vivi ringraziamenti.



## Palestra Ricreativa al M. dei Cappuccini

### ASSEMBLEA SOCI

I Soci della Palestra sono convocati in Assemblea straordinaria la sera di **giovedì 11 maggio** corr., presso la Sede Sezionale in via Monte di Pietà, 28, ore **20,30**.

#### ORDINE DEL GIORNO:

- 1° Proposte di modificazioni al Regolamento della Palestra;
- 2° Nomina di un membro della Direzione in sostituzione del cav. dott. Agostino Ferrari, dimissionario;
- 3° Eventuale nomina di altri membri della Direzione.

**N.B.** In caso di mancanza del numero legale prescritto dal Regolamento i Soci s'intendono convocati in seconda adunanza, valida qualunque sia il numero dei presenti, per le ore 21 dello stesso giorno.

La Direzione.

## GARE DI BOCCIE

Le gare di boccie sociali avranno luogo: **Domenica 21 maggio** quelle individuali, e **Domenica 28 maggio** quelle per terne.

I programmi relativi saranno pubblicati in tempo alla Palestra del Monte dei Cappuccini.

La Direzione.



## INSERZIONI

*Si rende noto che presso la Segreteria Sezionale (Via Monte di Pietà, 28, tel. 11-80) si ricevono le prenotazioni e si fissano le condizioni per le inserzioni sui prossimi numeri del nostro Comunicato Mensile.*

# GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I.

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

## In città

### Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

I Soci del Gruppo Studentesco S. A. R. I. della Sezione di Torino del C. A. I., sono pregati di intervenire all'*Assemblea Generale Ordinaria dei Soci*, che avrà luogo **martedì 30 maggio**, alle ore 21, col seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

- 1° Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 15 dicembre 1921;
- 2° Comunicazioni della Presidenza;
- 3° Bilancio dell'anno 1921;
- 4° Dimissioni del Consigliere Augusto Cravini. Nomina di un nuovo Consigliere;
- 5° Proposte eventuali di Soci presentate a termini del Regolamento Sociale.

2 maggio 1922.

*Il Presidente*

EUGENIO FERRERI.

## In montagna

La gita in alta montagna che doveva aver luogo nelle vacanze Pasquali, ha dovuto essere annullata a cagione delle forti nevicate e della costante incertezza del tempo. Al suo posto venne effettuata una gita alla Cima Loit, m. 2034, in unione colla Sezione di Torino: gita riuscitissima, di cui è data relazione in altra parte di questo « Comunicato ».

\* \* \*

Domenica, 23 aprile, ha avuto luogo una mesta funzione sulla cresta Nord delle Lunelle per la posa di una lapide e di una croce in memoria del compianto Socio CESARE ROVERE, tragicamente perito su quel monte l'11 dicembre 1921. Alla commovente cerimonia parteciparono, oltre numerosi nostri Soci, anche rappresentanti di altre Società Alpine, il fratello ed il cognato del povero Collega, e l'On. Zerbolio.

### OTTAVA GITA SOCIALE

#### QUINTA GITA DELLA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO

*Domenica, 14 maggio 1922.*

#### Gran Bec (m. 2337) - Cima Piana (m. 2512)

(Valle d'Aosta - Spartiacque Valloni Champorcher Champ de Praz)

Partenza nel pomeriggio del sabato, ritorno la domenica sera od il lunedì mattina, a seconda del nuovo orario ferroviario che andrà prossimamente in vigore. - Spesa approssimativa L. 21. - *Direttori*: Eugenio Ferreri - Delgrossi - Righetti - Rondelli - Sacchi.

Il programma particolareggiato sarà inviato in tempo utile ad ogni Socio.

---

*Ogni buon Socio deve procurare nuovi Soci al Gruppo Studentesco S. A. R. I. della Sezione di Torino del C. A. J.*

---

### NONA GITA SOCIALE

#### SESTA GITA DELLA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO

Inaugurazione del Rifugio "S.A.R.I.", ai Laghi Verdi

*Domenica, 28 maggio 1922.*

Punta degli Ortetti (m. 2986)

Traversata della Cresta di Costapiana (m. 2800)

(Valle d'Ala di Stura)

Partenza Torino (corso Ponte Mosca), sabato 27 maggio, ore 18,15. - Ritorno Torino, domenica 28 maggio, ore 22.

Spesa (ferrovia, auto, pernottamento) L. 25.

*Direttore*: Eugenio Ferreri.

Il programma particolareggiato sarà inviato in tempo utile ad ogni Socio.

### DECIMA GITA SOCIALE

#### SETTIMA GITA DELLA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO

*Domenica, 11 giugno 1922.*

Monte Paravas (m. 2929)

(Alta Val Pellice)

## FESTA DEI FIORI

*Grande adunata studentesca sul Monte Corno* (m. 1227), organizzata dal Gruppo Studentesco S.A.R.I., sotto il patrocinio del Comitato Provinciale dell'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica in Italia e del Regio Provveditore agli Studi.

Anche quest'anno la S.A.R.I. organizzerà la *Festa dei Fiori*, caratteristica e tradizionale manifestazione della gioventù studiosa torinese, ideata e sorta per iniziativa della S.A.R.I. stessa e che già l'anno scorso ebbe un entusiastico successo. Più di 1300 giovani studenti delle nostre Scuole salivano il 30 maggio 1921 alla Rocca della Sella; quest'anno l'enorme massa sarà divisa in due comitive: le scuole medie superiori (4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Ginnasio, Liceo, Istituti tecnici e commerciali) faranno la loro Festa dei Fiori *Venerdì 5 maggio*; le scuole medie inferiori *Lunedì 8 maggio*. Come l'anno scorso, per concessione dell'Autorità scolastica Superiore, saranno giustificate le assenze degli studenti partecipanti alla grandiosa manifestazione.

# U. S. S. I.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

Gruppo Femminile della Sezione di Torino del C. A. I.

19 Marzo 1922.

Resoconto 7<sup>a</sup> Gita Sociale alle "LUNELLE,,

(m. 1375 - Val di Lanzo)

**PRIMA GITA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO**

25 Signorine, guidate da due consoci della Sezione di Torino, partivano per Losa. Dopo una breve sosta al Colle Cresta, si formarono le cordate, che per le nostre *Ussine* furono le prime, cosicchè la *Ussi* ricevette il suo... battesimo. Per la Cresta Est si giunse alle Lunelle in perfetto orario, però il tempo, ostinatamente nebbioso, impedì alle gitanti di ammirare il bellissimo panorama che di lassù si domina. Il ritorno si effettuò felicemente; l'entusiasmo fu grande, e vivissimo il desiderio di ritornare prestissimo alle emozioni della roccia.

9 Aprile 1922.

Resoconto 8<sup>a</sup> Gita Sociale alla ROCCA della SELLA

(m. 1510 - Val di Susa)

**SECONDA GITA SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO**

27 *Ussine*, accompagnate da un consocio della Sez. di Torino, intrapresero con entusiasmo la salita alla Rocca della Sella. Il tempo volle sfogarsi, e con vento, e con pioggia, e con nevischio, ma non di quelle sue escandescenze si spaventarono le *Ussine*. Alle 12,30 raggiungevano la vetta della Rocca Sella, non senza aver prima asceso qualche divertente torrione, salutate da un sole radioso e caldo, durato poi tutto il pomeriggio e accoppiato ad un vento fortissimo. A Torino si ritornò alle ore 22.

Sabato 6 - Domenica 7 maggio 1922.

PRIMA GITA CON PERNOTTAMENTO

AI

**Picchi del Pagliaio**

(m. 2250 - Valli del Sangone)

Giovedì, 11 maggio 1922.

**Festa dei Fiori in Montagna**

Seconda Gita Studentesca Femminile in montagna, con l'intervento ufficiale di tutte le Scuole medie di Torino, sotto il Patronato del R. Provveditore agli Studi e dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'Educazione fisica, al Santuario di S. Ignazio (m. 932 Val di Lanzo).

Sabato 3 - Domenica 4 giugno 1922.

SECONDA GITA CON PERNOTTAMENTO

ALLA

**PUNTA VERZEL**

(m. 2405 - Val Soana)

Il programma particolareggiato di ognuna, verrà a suo tempo inviato a ciascuna Socia.

Il Distintivo della "USSI,, foggiato a spilla, si trova in vendita alla nostra Sede - via Monte di Pietà, 28 - presso il custode Benzi, dal 1<sup>o</sup> Maggio 1922.

Il Consiglio Direttivo della Ussi ringrazia vivamente l'Autorità Militare per i 30 paia di Sky gentilmente concessi in uso alle nostre Socie, fin dal febbraio scorso.

## Una lettera ed una risposta

È pervenuta alla nostra Direzione la lettera della Sezione di Roma che qui sotto trascriviamo. In essa, con perfetta lealtà di cui siamo grati ai colleghi di Roma, sono riportate alcune delle accuse che ingiustamente sono state sparse contro le Sezioni Piemontesi in una campagna di diffamazioni che, iniziata da qualche tempo, ha culminato in occasione delle recenti elezioni alla Sede Centrale.

Crediamo quindi opportuno pubblicare la risposta che è stata data dalla nostra Presidenza allo scopo di ristabilire la verità dei fatti.

\* \* \*

Roma, 31 marzo 1922.

*Chiariss. Sig. Vice-Presidente  
della Sezione di Torino del C.A.I.*

Rispondo rapidamente alla gentilissima sua.

Il punto di vista della Sezione di Roma nella attuale questione delle elezioni sociali ed in tutte le altre che interessano il Club, è essenzialmente quello della unità italiana nel Club Alpino. Noi deploriamo vivissimamente tutte le piccole questioni particolaristiche che insidiano questa unità e turbano la concordia; e ci sembra, per esprimerci con franchezza, che da questo biasimo non possono andare immuni molte delle Sezioni Piemontesi, pur così altamente benemerite dell'alpinismo italiano. Lo mostra in questo momento il fatto dell'aver contravenuto al preciso deliberato che fissava in Trento la riunione dei delegati; lo mostra l'opposizione, che, a quanto pare, incontra presso di esso l'equa proposta di una ripartizione proporzionale del numero dei delegati: piccole e meschine questioni in fondo, ma di non trascurabile significato.

Per seguire il criterio ora indicato, l'unico che può aversi da noi in Roma, noi avevamo proposto la candidatura Calderini per la presidenza, poichè sembravaci l'unica che, per l'autorità dell'uomo e per l'affetto unanime che raccoglie, avesse potuto ottenere una quasi unanimità di suffragi. Questo era il vero movente, il sicuro significato della nostra proposta, che equivaleva a rinviare, in nome della concordia, ad altro tempo ogni discussione sul passato e forse anche, purtroppo, ogni azione sull'indirizzo futuro.

Tramontata la candidatura Calderini, noi saremo per qualunque altra possa sostituirla, pacificando gli animi e richiamando adesione piena delle varie Sezioni. Se non sarà possibile trovarla, occorrerà bene che ciascuno prenda la sua posizione.

Noi siamo per la rappresentanza proporzionale nel Consiglio ai vari gruppi di Sezioni in rispondenza al

loro numero (senza tuttavia che questo debba portare alla meccanica designazione ufficiale dei candidati da parte delle Sezioni singole).

Noi siamo per un nuovo vivace indirizzo del Club Alpino in tutte le questioni d'importanza essenziale: rivista, escursioni scolastiche, movimento per una legge sull'educazione fisica.

Noi siamo per chi ci si assicuri che gli sforzi dell'Italia centrale e meridionale per diffondere la coscienza alpinistica e porre in valore le nostre energie, non siamo sistematicamente svalutati e troppo scarsamente aiutati.

Noi siamo per nomi che per il loro passato diano sicuro affidamento di attività vivace ed energica e di chiare direttive nel guidare la nave del Club Alpino.

Per queste ragioni, se mai, piuttosto della sterile astensione, dovremo deciderci per uno dei nomi presentati dalle singole parti e voteremo per il nome del prof. Porro, anzichè per quello del prof. Parona: nome nuovo e che sembra indicare un indirizzo lontano dai desiderati suddetti.

Ma a questo ci decidiamo con animo friste. Ed al Club Alpino Italiano auguriamo che queste povere lotte infeconde abbiano fine, e solo cedano luogo a serene discussioni obbiettive sulle finalità e sui programmi; le sole degne di uomini avvezzi alla vita schietta della montagna, compresi delle alte idealità dell'alpinismo, edotti della funzione civile e patriottica del Club Alpino Italiano.

Coi migliori saluti

Firmato:

Dev.mo Prof. GUSTAVO GIOVANNONI  
*Presidente della Sezione di Roma del C.A.I.*

\* \* \*

Torino, 18 aprile 1922.

*Ill.mo Sig. Presidente  
della Sezione di Roma del C.A.I.*

In causa dei replicati disguidi a Lei noti mi pervenne in ritardo la pregiata sua del 31 marzo e Lei sono veramente grato della franchezza con cui Ella mi espone le sue idee. Con eguale franchezza e lealtà io mi permetterò quindi di risponderle, non foss'altro che per chiarire alcune questioni, su cui evidentemente Ella è stata male informata. Nè mi sorprende che ciò sia avvenuto, perchè da troppo tempo stiamo assistendo ad una campagna sistematica di insinuazioni, e talvolta anche di calunnie, a carico delle Sezioni Piemontesi, a cui la principale accusa che si fa troppo sovente e troppo ingiustamente è di essere contrarie al carattere nazionale ed unitario del nostro Club, cercando per tal modo di metterle in non buona luce

presso le Sezioni consorelle. E su questo punto mi permetta di ritornare alquanto indietro nel tempo.

L'Assemblea dell'11 dicembre 1920 in cui da parte di alcuni delegati venne fatta opera di illegalità e di sopraffazione ci mise nella necessità di fare opposizione nella votazione di *Referendum* sullo Statuto Sociale. Ma tale opposizione in cui ci troviamo a fianco importanti Sezioni della Lombardia, del Veneto e di altre parti d'Italia, non era che di ordine strettamente legale, come risulta dalle nostre pubblicazioni di cui Le rimetto copia a scanso di ripetizioni.

Perciò quando nella riunione di Brescia dell'ottobre 1921 ci parve che vi fosse dalla parte avversaria una respicenza ed una volontà di collaborare sinceramente per l'avvenire del C.A.I., noi disarmammo immediatamente dalla nostra opposizione allo Statuto e lealmente i nostri delegati lo votarono all'unanimità nell'Assemblea del 18 dicembre 1921.

Dopo un tale atto di pacificazione ci ritenevamo in diritto di aspettarci da tutte le parti un sereno rispetto e una sincera opera di cooperazione.

Invece pochi giorni dopo l'Assemblea del 18 dicembre compariva sul *Giornale dello Sport* del 26 dicembre 1921 l'articolo firmato dal prof. Eliseo Francesco Porro, di cui Le allego copia, e in cui venivano poco opportunamente risollevate le questioni sopite e venivano riportate contro di noi accuse che dopo l'Assemblea unanime del 18 dicembre avevamo ben diritto di ritenere sfatate.

A tale articolo, per prudenza ed amore di pace, le Sezioni Piemontesi non opposero alcun atto di protesta che pur sarebbe stato nel loro diritto.

Si giunse così all'Assemblea del 2 aprile in Torino.

A proposito di tale convocazione a Torino e non a Trento, se la S. V. fosse stata presente all'Assemblea del 2 aprile stesso si sarebbe persuasa in quale equivoco Ella sia incorsa attribuendone qualsiasi colpa alla Sede Centrale, se non addirittura alle Sezioni Piemontesi.

Risultò nella citata Assemblea, da dichiarazioni della Sede Centrale, che furono con perfetta lealtà suffragate da precisa conferma del rag. Larcher, presidente della Sezione di Trento, che l'Assemblea non si tenne in Trento perchè i trentini stessi preferirono che essa fosse tenuta nella loro città nel luglio prossimo, in occasione del Congresso. Se l'Assemblea fu tenuta a Torino anzichè a Verona, come era stato proposto dal prof. Porro, fu su proposta di consiglieri Lombardi e Veneti e non già Piemontesi. La prego di scusarmi se mi diffondo su questo meschino episodio, ma debbo farlo perchè vedo che anche questo pettegolezza, a nostra insaputa, venne sfruttato molto abilmente, se non troppo lealmente, contro di noi.

E vengo alla scelta del Presidente e dei candidati al Consiglio Centrale.

Come la S. V. saprà certamente, fu per desiderio di parecchie Sezioni, compresa la nostra, che la Sezione di Brescia si fece cortesemente iniziatrice di un convegno preliminare tenutosi il 19 marzo 1922.

Noi andammo a tale convegno animati dalla più sincera intenzione d'accordo, ma dovemmo presto accorgerci che tale non era il proposito dei delegati della Sezione di Milano.

La candidatura Calderini, che Ella caldeggiava, non ci trovò affatto oppositori; ma quando vedemmo che la maggioranza dei delegati presenti a Brescia, e primi

fra tutti i Milanesi, preferivano affermarsi su nomi nuovi, non abbiamo ritenuto opportuno insistere su tale candidatura.

Venne fatto il nome del prof. Porro.

Ora, poichè si era venuti a Brescia per cercare un nome di concordia, parve a noi ed a moltissimi altri non piemontesi che l'atteggiamento non sempre imparziale assunto dal Porro nelle recenti contese e soprattutto il già citato suo articolo sul *Giornale dello Sport* del 26 dicembre 1921 escludessero la persona del prof. Porro dalla possibilità di una candidatura di conciliazione.

Venutisi nel concetto di cercare una persona non compromessa nelle ultime polemiche, furono allora da più parti proposti nomi di persone illustri e benemerite del C.A.I., fra cui anche un nome dell'Italia Centrale. A nessuno di tali nomi noi ci opponemmo, tutti invece furono respinti dai delegati di Milano che insistevano sul solo ed unico nome del Porro.

Venutosi ad ora tarda ad una votazione, si votò su un ordine del giorno dei delegati di Bergamo in cui si proponeva il prof. Parona a presidente, Cibrario e Porro a vice-presidenti. L'ordine del giorno ebbe favorevoli n. 13 Sezioni rappresentanti 57 voti, contrarie n. 2 Sezioni con 18 voti, si astennero n. 7 Sezioni con 44 voti. A questo proposito faccio notare alla S. V. che in una circolare inviata alle Sezioni dalla Sezione di Milano si facevano passare le astensioni come voti contrari con quel rispetto alla verità che ogni persona di buona fede può giudicare.

Quanto alla lista dei candidati per il Consiglio noi non avanzammo a Brescia alcuna pretesa di avere la parte del leone, ma bensì proponevamo semplicemente che, mantenendosi la ripartizione regionale precedente, i tre nuovi posti creati nel Consiglio fossero attribuiti alle Sezioni delle terre redente ed alle Sezioni dell'Italia Centrale meno rappresentate.

Tale proposta fu trovata così poco iniqua che nessuno a Brescia sorse a contrastarla e fu da tutti ritenuta approvata, tantochè in piena buona fede noi scrivemmo alle altre Sezioni e fra l'altro a quella presieduta dalla S. V. pregandola di designarci i candidati della sua regione.

Invece due giorni prima dell'Assemblea del 2 aprile noi abbiamo saputo che la Sezione di Milano aveva senz'altro formulata l'intera lista dei candidati e l'aveva da parecchio tempo inviata a tutte le Sezioni, eccettuate le Sezioni Piemontesi, a cui pervenne poi il sabato 1° aprile insieme alla già citata circolare così poco rispettosa della verità di fatto. Abbiamo allora constatato con stupore che anche per i candidati che dovevano rappresentare Torino ed il Piemonte si era da Milano beffignamente provveduto, senza consultarci, come se fossimo dei minorenni e, per qualcuno, senza neppure consultare gli interessati. Abbiamo così saputo che uno dei candidati che avrebbe dovuto essere nostro (e davanti alla sua alta personalità ci inchiniamo volentieri anche noi), aveva però il difetto di non essere Socio della Sezione di Torino, come veniva affermato, ma bensì di Milano. Un secondo era pure persona degnissima e personalmente ineccepibile, ma era notoriamente, quantunque Socio della Sezione di Torino, per legami precedenti e idee lealmente professate, ben lungi dal rappresentare le opinioni e i principi della Sezione di Torino. Il terzo ed il quarto dei candidati

piemontesi, non interpellati dai compilatori della lista milanese, rifiutarono la carica prima e dopo le elezioni.

Ora, poichè nel nostro Statuto non è contemplata per il Consiglio una rappresentanza delle minoranze, noi non contestiamo, in linea di stretto diritto, ai nostri avversari, quando siano maggioranza, la facoltà di escluderci completamente dalla rappresentanza del Consiglio se ciò a loro può aggradire, ma ci ribelliamo contro l'ipocrisia di far credere di accordarci una rappresentanza che nella realtà non esiste, per sorprendere la buona fede dei delegati meno informati. Se i compilatori della lista milanese avessero voluto veramente lasciarci un posto di minoranza avrebbero dovuto votare con scheda aperta come abbiamo fatto noi che, come la S. V. può sapere facilmente dagli intervenuti all'Assemblea, quando ci vedemmo all'ultima ora trascinati in una lotta antipatica, lasciammo tuttavia nella nostra lista scoperti i nomi di tanti consiglieri quanti erano quelli appartenenti alla Sezione di Milano.

Trascuro, per non tediare oltre, i tentativi che sino all'ultimo momento prima delle elezioni, da comuni amici vennero fatti per venire ad una lista concordata: tutti urtarono contro l'intransigenza degli esponenti della Sezione di Milano. Tale intransigenza arrivò sino al punto che all'ultima ora si pretese da alcune Sezioni non Piemontesi che erano rimaste fedeli alla candidatura Parona, o di passare al campo nemico oppure di essere lasciate senza rappresentanti. E poichè naturalmente essi rifiutarono di abbandonare i loro amici e i loro principii, i loro candidati vennero sostituiti con altri e tali Sezioni vennero insieme al Piemonte punite con l'esclusione dal Paradiso... terrestre.

E questa lotta a base di persecuzioni personali venne chiamata lotta di programmi, come se da una parte vi fosse un programma e dall'altra l'opposto, come se miglioramento della rivista, sistemazione dei Rifugi

dell'Alto Adige, educazione fisica della gioventù, fossero state da noi combattute o meno calorosamente appoggiate. L'unica differenza tra il nuovo Consiglio ed il vecchio in fatto di programmi sarà che ora, con l'aumento della quota, si avrà il mezzo di fare qualche cosa, mentre prima senza denari era assai difficile anche ai più volenterosi di brillare per opere importanti.

Ad ogni modo noi Piemontesi, che al disopra delle persone dei nostri rappresentanti poniamo i superiori interessi del Club Alpino, saremo lieti se un nuovo fervore di attività uscirà da quel complesso di egregie persone che sono oggi alla testa della Sede Centrale. Ci rimarrà solo la tristezza di essere stati considerati come indegni di ogni collaborazione, anzi quasi come elementi nocivi e funesti. Il tempo dissiperà forse molti pregiudizi, la verità si farà strada nonostante le molte menzogne che sono state dette e scritte.

Ed è appunto contro qualcuno di quei pregiudizi e per ristabilire alcuna di queste verità che io l'ho tediata così a lungo e mi permetto di chiederle un ultimo favore. Forse sarà da qualcuno ritenuto utile che queste mie povere parole siano comunicate ad altre Sezioni, poichè in tutte, a quanto pare, si sono sparse delle insinuazioni sul nostro conto. La mia risposta non avrebbe senso senza la lettera sua che l'ha provocata.

Se Ella non mi obietterà nulla in contrario mi riterrò autorizzato a comunicare e pubblicare eventualmente il testo della sua lettera.

Mi creda, con molte scuse, di Lei obbligatissimo,

f.to: Ing. ETTORE QUARTARA

*Vice-Presidente della Sezione di Torino.*

*Gerente responsabile: Dott. ENRICO AMBROSIO.*



---

## **Alpinisti !**

Nella prossima Mostra Internazionale di Alpinismo allo *Stadium* di Torino, *visitare l'interessantissimo Stand della Ditta*

# **A. MARCHESI**

## Elenco delle pubblicazioni in vendita

	Soci	Non soci
Itinerari 1 o 2 giorni da Torino L.	1,50	L. 3 —
Monografia Gran Paradiso . . . »	2,50	» 5 —
Monografia Valli di Lanzo . . . »	10 —	» 20 —
Carta a colori Gran Paradiso . . . »	7 —	» 14 —
Valli di Lanzo (cartina) . . . »	0,50	» 1 —
Prealpi Graie e Pennine (cartina) »	0,50	» 1 —
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini . . . . . »	1 —	» 2 —
Guida museo e vedetta . . . . . »	0,30	» 0,50
Guida Alpi Marittime . . . . . »	5 —	» 10 —
Guida delle Valli del Sangone e della Chisola (S.A.R.I.) . . . »	3 —	» 4 —
Itinerari Alpini (S.A.R.I.):		
I. Dal Rifugio Peraciaval . . . »	1,25	
II. Dal Rifugio B. Gastaldi . . . »	1,25	
III. Dal Rifugio S.A.R.I. . . . »	2 —	



*Sprofondate?  
Ve l'ho pur detto di non  
caricarvi di quelle cose inutili!  
bastava un po' di*

**CIOCCOLATO  
TALMONE  
AL LATTE!**

## ALBERGHI RACCOMANDATI

Abbonamento annuo (12 inserzioni): L. 100 - Semestrale L. 60

### VALTOURNANCHE

(Valle d'Aosta)

#### Hôtel Meynet

Prospiciente la valle - Comfort -  
Bagni - Giardino - **Restaurant** -  
Garage - Stagione Giugno-Settembre.

*Prezzi moderati*

A. THOMAS, propr.

**DISPONIBILE**



# Escursionisti!

Volete rievocare le vostre gite?

Usate le **Carte** e le **Lastre**

*Gevaert*



**DISPONIBILE**